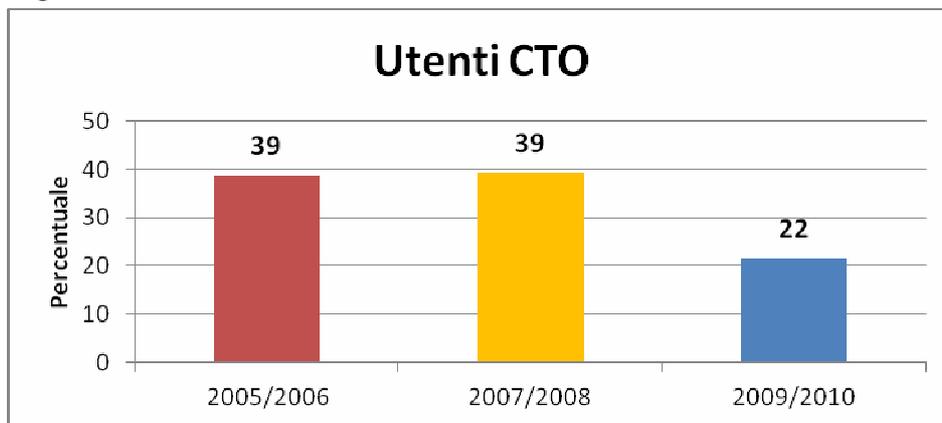


La collaborazione tra l'AIMA, la U.O. di Neurologia e Stroke dell'ex Ospedale CTO, ultimamente annesso all'AORN dei Colli, ed il Servizio di Umanizzazione dell'ASL Napoli 1 Centro nasce nel 2005, sulla base di un progetto che prevedeva l'Istituzione di un Day-Hospital e Centro Diurno di Neurogeriatria, con annessa Unità Valutativa Alzheimer (UVA) per rispondere alle esigenze di quei pazienti che richiedevano una semplificazione nei tempi e nelle procedure d'accesso.

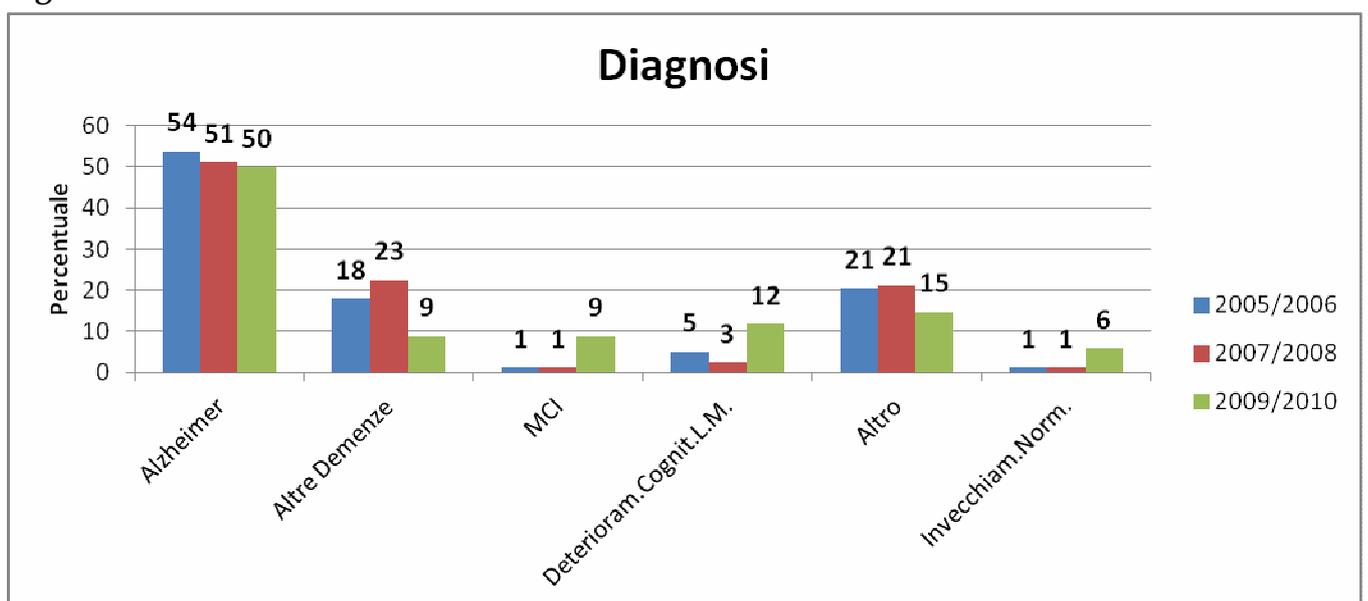
Di seguito i dati elaborati da AIMA e dal Servizio di Umanizzazione, (Fig. 1) riguardanti i pazienti/soci AIMA di Napoli che, dal 2005 al 2010, si sono affidati all'ambulatorio di Neurologia in questione (203 pazienti).

Fig. 1



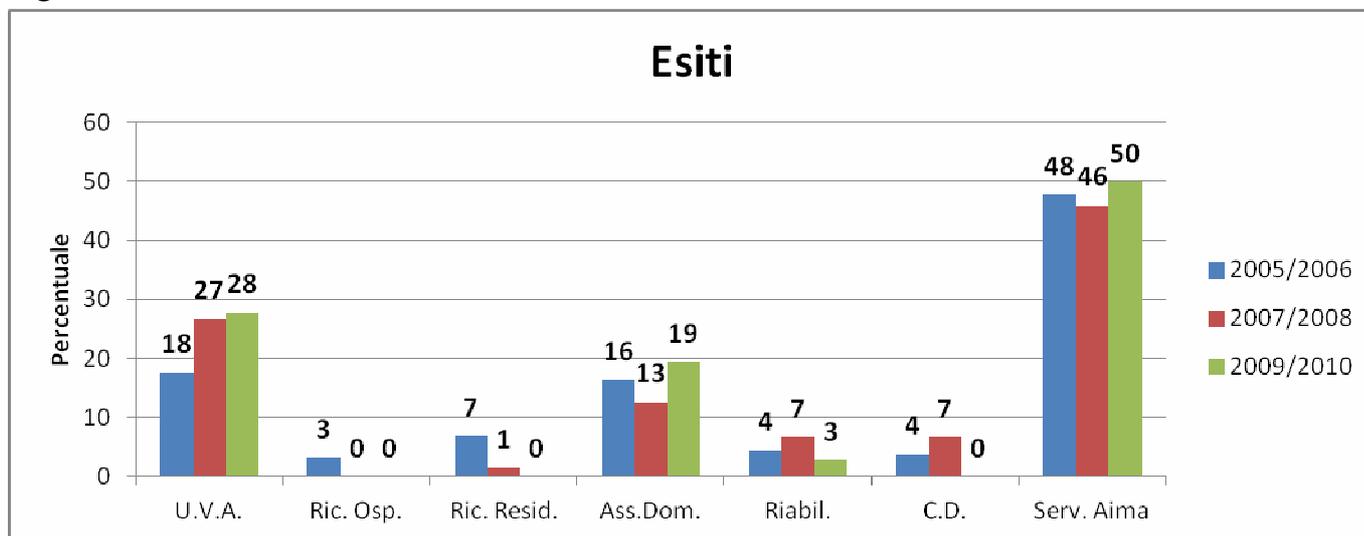
La riduzione di utenti arruolati tra il 2009 ed il 2010 va spiegata in relazione ad una mancata messa a regime del servizio, per cui con il tempo è stata penalizzata l'organizzazione iniziale sostenuta soprattutto attraverso le risorse volontarie dell'AIMA. Attualmente il servizio è tornato a regime con regolarità.

Fig. 2



Nella figura 2 si nota come dei 203 pazienti ben il 54% ha ottenuto la Demenza di Alzheimer; un dato importante è il 9% dei pazienti con MSI (il deterioramento cognitivo lieve). Come si vede nel corso degli anni è aumentato ben dell'8%; questo dato è dovuto alla sempre maggiore informazione e sensibilizzazione al problema che induce le famiglie a segnalare anche il più banale sintomo sospetto e a ricorrere agli specialisti per un diagnosi quanto più precoce possibile.

Fig. 3



Nella figura 3 la mappa del percorso intrapreso dopo la diagnosi: ben il 50% degli utenti hanno richiesto ed usufruito dei Servizi offerti dall'associazione mentre il 28% è stato rinvio al territorio presso le U.V.A. e il 19% ha usufruito dell'assistenza domiciliare. Come si nota il trend, nel corso degli anni è in salita per tutti i servizi tranne che per la riabilitazione cognitiva, servizio da noi non offerto più dal 2007 circa, per motivi ufficialmente definibili "tecnico/burocratici", ma che al di là delle reali motivazioni ha privato molti pazienti e molti familiari di una grande risposta in termini terapeutici, economici e sociali.

Altro dato importante è la riduzione dei ricoveri ospedalieri ciò a dimostrazione che se ben informata ed orientata la Famiglia usufruisce di servizi alternativi.